Anno XXX | Mercoledì 12 Settembre 1877 | N. 211.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## La situazione in Oriente

L' *Agenzia Stefani* che non c' è il caso si dimentichi di far menzione giorno per giorno di tutti i Vapori italiani che passano l'Istmo di Suez, fa una tale parsimonia di parole quando trattasi delle notizie più interessanti del giorno, che di molti dispacci o non si capisce nulla o si capisce a rovescio.

Ad esempio l' altro ieri un dispaccio da Bukarest, dicendoci seccamente che le truppe rumene eransi impadronite delle trincee turche sotto Plewna e che lo stesso Czar aveva fatto distribuire 40 croci dell' ordine di San Giorgio, aveva servito a confermare l' antecedente notizia del *Manchester Examiner* secondo la quale l' investimento di quella fortissima posizione era stato compiuto dai russi dopo fiera battaglia.

Abbiamo fatto bene a dubitare di tale notizia che doveva venirci colla velocità della luce da Bulgarem, sede del quartiere generale Russo, ove sono tre mesi che si ha la voglia matta di telegrafare una vittoria, e non da un giornale di Londra.

In quanto poi al dispaccio da Bukarest, esso fu dalla *Stefani* comunicato per intero ai giornali di Roma e vogliamo riprodurlo perchè riduce la fazione sostenuta dalle truppe rumene alle sue vere proporzioni:

« *Bukarest*, 10. — (*Dispaccio Ufficiale*) — Ieri l' altro l' esercito rumeno si è battuto per la prima volta coll' esercito turco di Plevna. Il bombardamento fu aperto su tutta la linea. Dodici batterie rumene mantennero un fuoco ben nutrito e la brigata Alessandro Angelesco si è battuta coll' infanteria turca. Dopo una forte resistenza, la brigata rumena s' impadronì delle trincee. L' artiglieria rumena si meritò ancora una volta la buona rinomanza che si era già acquistata.

Il 13° reggimento di Dorobanti, milizia composta di contadini-soldati che in tempo di pace passano una settimana al servizio e due settimane alle loro case, si è particolarmente distinto. Noi abbiamo avuto una trentina di feriti e alcuni morti. Tutte le truppe fecero prova di bravura e mostrarono il sangue freddo di vecchie truppe. S. M. l'Imperatore conferì 40 croci dell'ordine di San Giorgio agli ufficiali e soldati che si sono maggiormente distinti durante la battaglia e, ad una colazione che ebbe luogo al quartiere generale, S. M. imperiale fece un brindisi all' esercito rumeno, facendo l'elogio della sua bravura.

S. A. il principe di Rumenia ha decorato colla Croce della Stella di Rumenia la bandiera del 13. reggimento di Dorobanti. »

Se anche a noi fosse stato partecipato il dato importante del numero dei morti e dei feriti, tanti turcofili non avrebbero dormito la mala notte, immaginando, come era lecito supporlo dal testo del dispaccio pervenuto alle sale commerciali, essere Plewna ricaduta in mano dei russi.

Una trentina di feriti e alcuni morti!

Questo basta per dare un'esatta idea dell' avvenuto combattimento.

Ciò non toglie che lo Czar ha trovato da distribuire fra i Rumeni 40 croci dell' ordine di San Giorgio. Ci par di vedere che San Giorgio aspira a diventare anche lui il *solito* Santo, muovendo concorrenza ai suoi due compagni di paradiso, Maurizio e Lazzaro!

Riassumiamo la situazione quale appare dalle più recenti notizie.

Sotto Plewna Osman resiste ancora ai russi fattisi assalitori dopo la presa di Lowatz. I russi col numero preponderante delle loro forze avrebbero di già schiacciato Osman, se questi non avesse per sè le forti posizioni, l' eroismo dei soldati e la superiorità della sua artiglieria. Con tuttociò se al generale turco non arrivano in tempo i richiesti soccorsi, dobbiamo aspettarci che alla fin fine dovrà cedere pur facendo costare a caro prezzo all' inimico la sua ritirata.

Di Sulleyman si dice in un dispaccio da Costantinopoli che *la sua posizione è buona*. Ma ove trovasi dopo aver girato il Nord dei Balcani? Arriverà in tempo a soccorrere Osman?

Questo è ciò che vedremo.

Chi va a gonfie vele è Mehemed-Alì. La sua marcia contro la sinistra dei Russi, compromette gravemente la posizione dello Czaverich, il quale ha già perduto anche la riva sinistra del Lom.

Dopo il combattimento del giorno 7 Nedjb pascià occupò Opaka e trovasi nelle vicinanze di Bjela. Forse al momento in cui scriviamo l' esercito dello Czarevich si è ripiegato sulla Jantra, dove tuttavia gli sarà difficile opporre una lunga e seria resistenza contro le forti masse di Mehemed Alì, il cui obbiettivo sembra esser quello di stringere il suo avversario fra sè e il Danubio; e obbligarlo ad accettare in quella posizione svantaggiosa una battaglia campale.

Dall' Asia, dopo l' annunzio che i russi fortificano Alessandropoli, non si è più avuta notizia di sorta. Pare che nemmeno la sostituzione del Granduca Michele al generale Melikoff caduto in disgrazia fosse sufficiente a restituire la fortuna e a trovare il segreto della vittoria per le armi russe.

L' inverno precoce imporrà frattanto da quella parte una tregua provvidenziale.

---

## Le riforme all' istruzione secondaria

### CLASSICA E TECNICA

La Commissione incaricata dal Ministro della pubblica istruzione di studiare lo schema di riforme negli insegnamenti secondarii ha posto fine ai suoi lavori.

Il cav. Denicotti procuratore centrale, per incarico del Ministro assente, ringraziò la Commissione dell' opera intelligente e solerte colla quale rispose all' invito ed all' aspettazione del Ministro.

L' importante lavoro è stato riassunto dal prof. Riccardi, il quale con elaborata relazione ha esposto a nome dei suoi colleghi le risoluzioni, le proposte ed i dubbi della Commissione.

Le conclusioni della Commissione coincidono in gran parte collo schema già preparato dai procuratori centrali e riflettono alcune questioni importanti che da tempo formano oggetto di studio sotto i diversi Ministri che precedettero l' onor. Coppino.

La principale di queste riforme riguarda la fusione della scuola tecnica col ginnasio inferiore. La Commissione accettò in questa parte le proposte dell' on. Ministro, cosicchè si avrebbe un istituto unico, nel quale avrebbe una biforcazione dopo il quarto anno di studio.

I giovani licenziati da questo passerebbero o agli istituti tecnici od al liceo classico superiore. Rimase insoluta la questione delle scuole normali magistrali, esprimendo però il desiderio che anche per la parte dottrinale, che riguarda queste scuole, si possa trovare una combinazione che conduca all' istituto tecnico.

Secondo questo progetto il Governo assumerebbe esso stesso la direzione di tutte queste scuole, e le Provincie ed i Comuni concorrerebbero nella spesa secondo un' aliquota che corrisponderebbe alla spesa che questi corpi morali pagano attualmente.

Secondo il progetto ministeriale in ogni capo luogo di provincia s' instituirebbero dei *ginnasi femminili* che servirebbero al doppio scopo della coltura generale e dell' istruzione magistrale.

Questa riforma però sarà argomento di ulteriore studio. Le disposizioni che riguardano gli insegnanti sono importanti. Sarebbero a questi convenientemente aumentati gli stipendi e le promozioni da categoria a categoria, sarebbero *personali* e non legate agli istituti e alle città.

Il sistema dei concorsi sarebbe legato ad un tirocinio di parecchi anni, così che restasse bastevolmente comprovata l' attitudine didattica. A questi concorsi sarebbero ammessi anche gli insegnanti privati, dai quali però si esigerebbe un tirocinio più lungo. Sono mantenute le due licenze dal liceo inferiore e superiore; ma fu espresso il desiderio, che dalla licenza superiore venisse abolita la prova scritta di matematica.

Quanto alle commissioni d' esame, esse sarebbero miste, cioè vi prenderebbe parte anche una rappresentanza degli insegnanti privati.

La materia d' insegnamento sarebbe meglio ripartita nelle otto classi in modo che nel liceo superiore di quattro classi prevalga il carattere veramente classico dell' insegnamento.

In sostanza adunque il progetto di riforma si fonda sul sistema della biforcazione, salvo che è mantenuto il latino per tutti, anche nel primo stadio.

Il complesso poi delle proposte tocca a varie questioni, sulle quali l'opinione pubblica si è già manifestata in più occasioni. Spetta ora al Parlamento il pronunciarsi definitivamente in proposito e mantenere una riforma, che in sostanza è reclamata da molteplici necessità.

## La riscossa della morale

Già da qualche tempo si ragiona molto di senso morale, del bisogno di rialzarne il livello, della necessità di mover guerra all' affarismo, alla cupidigia, alla disonestà, che infiltratesi per ogni dove, offrono dello stato intellettuale e morale della nazione un triste e miserando spettacolo.

L' on. De Sanctis, deputato di sinistra, studiò a fondo, in un autorevole diario di sinistra, il brutto argomento, e certo non fu piccolo il merito suo.

Non pochi giornali, di parte moderata però, e fra questi anche il nostro, avean levato la voce contro le tristi tendenze che s' andavan manifestando via via dopo il 18 marzo; e avean gridato alla necessità di un riparo.

Il male c' è; niuno lo contesta; come niuno può contestare ch' esso, se non trasse propriamente la sua origine funesta dall' avvenimento della sinistra al potere, trovò però in questo fatto ragione e modo a svilupparsi.

Anche noi crediamo coll' *Opinione* e colla *Perseveranza* che il modo col quale fu creato il Ministero di sinistra, e più ancora il modo col quale fu creata la maggioranza di sinistra hanno contribuito non poco a formar la condizione sciagurata di cose che or si lamenta.

L' on. Depretis, nel comporre il suo Ministero, cercò sopratutto la forza e le posposе la rispettabilità; il Ministero tutto nel fare le elezioni generali si creò d' attorno dei clienti, non già un partito.

« E quando, nota giustamente l'*Opinione*, ai partiti politici si sostituiscono le clientele, allora conviene lasciare ogni spe-

ranza di rialzare il prestigio morale delle istituzioni parlamentari, allora si affievolisce la fiducia nell'avvenire della libertà. »

S'è fatta della politica senza morale ed or se ne vedono i frutti.

Nè il problema, va riguardato soltanto per le offese che ha recato e reca alle istituzioni parlamentari; esso è più vasto d'assai e tocca all'ordinamento della società intera.

L'on. De Sanctis lo esaminò anche sotto questo aspetto; e con lui Rocco De Zerbi, il coraggioso e brillante pubblicista napoletano. L'on. De Sanctis dichiarò in un suo ultimo articolo di non voler fare questioni di persone; a combattere l'immoralità egli crede più efficace l'azione impersonale.

Rocco De Zerbi invece non consente interamente in questa idealità, se così possiamo esprimerci, dello scrittore del *Diritto*. « Voi sperate, egli dice al De Sanctis, che il metodo impersonale e metafisico giovi; io temo che lo si sciupi. »

E più innanzi: « Il pubblicista deve studiare la forza visiva del suo pubblico, e mettere in luce, e a giusta distanza, il fatto perchè sia veduto, ingrandirlo cioè, o rimpicciolirlo in maniera che il popolo, guardandolo, possa vederlo al naturale. »

E noi stiamo col De Zerbi. Anzi andiamo più in là. Crediamo infeconda la lotta contro l'immoralità, se non sia lotta d'ogni giorno, d'ogni ora, contro ogni sua manifestazione, contro ogni atto immorale, contro ogni persona disonesta. Per far capire alla moltitudine, nella quale pur troppo è penetrato quel tristo germe dell'indifferenza, l'immoralità d'un'azione, d'un fatto bisogna metterle sotto' occhio questa azione, questo fatto; e insieme alla corruttela smascherare i corruttori ed i corrotti.

Nè si muterà quello che l'on. De Sanctis chiama *l'ambiente*, se non si scacciano i profanatori. E per far ciò bisogna pure che questi siano designati e chiamati a nome.

Soltanto a questa condizione, lo ripetiamo, la lotta potrà essere efficace, e potrà dare un esito fortunato; e con questo patto, pratico, determinato, preciso, di non arretrare dinnanzi a fatti nè dinnanzi a nomi, facciam nostra la bandiera sotto la quale Rocco De Zerbi vorrebbe radunati tutti gli onesti: fare che si dice, dire quel che si pensa, pensare quel che si sente.

*(Sent. Bresciana)*

## Notizie Italiane

ROMA. — Per una questione politica suscitatasi col mezzo della stampa ieri l'altro fra il direttore del *Bersagliere* e il direttore del *Paese* di Palermo c'è stata una partita cavalleresca. Entrambi restarono lievemente feriti.

— Si afferma che vennero concertati i particolari tecnici relativi al progetto della linea Eboli-Reggio. Questo verrebbe presentato alla Camera unitamente a quello della linea Ivrea-Aosta, formando argomento d'una legge speciale.

SIENA. — Malgrado le arti del governo e dei progressisti il colonnello *Mocenni* è stato eletto deputato del collegio di Siena con 712 voti, i progressisti gli contrapponevano il comm. Bisacca consigliere di Stato.

PIACENZA. — L'altra sera coll'ultimo treno proveniente da Parma è giunto alla stazione ferroviaria di Piacenza il tenente colonnello Filippone, accompagnato da un carabiniere e da un brigadiere dei carabinieri. Vestiva in borghese avvolto in uno sciallo.

Fu accompagnato alle carceri giudiziarie.

VICENZA — Il direttore del *Giornale di Vicenza*, cav. Gualtrini, ex-segretario del prefetto Mordini a Napoli, fu l'altra notte aggredito mentre restituivasi alla sua abitazione. Si crede che possa essere una vendetta della camorra di Napoli contro la quale il Gualtrini aveva scritto una lettera al De Zerbi.

VENEZIA. — Ieri è arrivato da Vienna S. E. il conte Fè d'Ostiani già ministro di S. M. il Re d'Italia presso l'impero del Giappone. Ripartì ieri a sera per Roma.

VERONA. — A Desenzano le due signorine Arpesani, coi loro genitori, passeggiavano l'altra sera, tra le otto e le nove proprio in riva al molo del lago. Le due signorine, come di consueto, camminavano a braccetto. D'un tratto all'una di esse manco sotto il terreno e precipitò nell'acqua, assai alta, trascinando seco la sorella.

Il padre, a quella vista, precipitosi pur esso nel lago, tentando di salvarle, ma fu inutile.

Quando accorse gente al soccorso, non si potè trarre a salvamento che il misero padre in uno stato compassionevole; le due sorelle erano già cadaveri.

LUGO 9. — L'accompagnamento della salma del comm. Luigi Crisostomo Ferrucci, ebbe luogo alle ore 6 pom.

Il concorso fu splendido, imponente. Eranvi le autorità, le associazioni operaie, e la cittadinanza in gran numero.

Il cav. Bertazzoli, sindaco, ricevendo il cadavere disse belle e commoventi parole. Bellissima la musica appositamente composta dal maestro Buzzetti. Affettuosa la commemorazione funebre del professore Ghinassi.

Il R. sotto-prefetto cav. Bacco pronunciò un acconcio discorso.

## Notizie Estere

BELGIO. — Telegrafano da Gand 10 al *Secolo*. Questa mattina vi fu una dimostrazione pubblica con molte bandiere rosse; poscia si fece l'apertura solenne del Congresso Socialista.

Sono rappresentate dodici nazioni. Si aspetta l'arrivo di Liebknecht.

RUSSIA. — Il Principe Tcherkashy governatore della Bulgaria è caduto in disgrazia dello Czar essendosi provato aver egli ordinati al colonello Krapotkan dei Cosacchi le atrocità commesse sulle popolazioni turche.

Egli ha date le sue dimissioni.

MONTENEGRO — I montenegrini, occupata Niktisch, vi trovarono 21 cannoni, ed accordarono a quel presidio di 3000 uomini la libera uscita dalla fortezza.

POLONIA — Secondo un'informazione degna di fede, dello *Czar* di Cracovia, l'Imperatore Guglielmo, in seguito ad una lettera ricevuta dallo Czar. avrebbe raccomandato a Bismark di appoggiare moralmente la Russia, Bismark avrebbe fatto rilevare all'imperatore di Germania la necessità di « regolare i confini prussiani verso la Polonia sino alla Vistola » come compenso dei buoni servigi resi dalla Germania alla Russia nell'anno 1870 in proposito del trattato di Parigi. Povera Polonia.

FRANCIA — È morto il generale Grammont.

— I Comitati delle tre frazioni repubblicane del Senato inviarono una lettera alla vedova di Thiers ringraziandola del coraggio e patriottismo dimostrato nella dolorosa prova.

Ecco un brano di tal lettera: « L'anima sua rimarrà in mezzo a noi; la sua vita c'insegna la moderazione, la perseveranza, il dovere civico. Essa ci dà fiducia che faremo prevalere la causa della libertà colla legge, che sono per noi inseparabili. »

## Cronaca e fatti diversi

**Condoglianze.** — La Deputazione Provinciale e la Giunta Comunale hanno inviato al Sindaco di Ravenna telegrammi di condoglianza per la immatura perdita del Conte Gioacchino Rasponi.

**Camera di Commercio ed Arti di Ferrara.** — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 13 corr. ad un'ora e mezzo pomeridiana per discutere e deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno:

1.° Prendere in esame le modificazioni portate dal Municipio di Ferrara al Dazio Consumo comunale, ed esprimere il proprio avviso intorno alle medesime.

2.° Revisione ed approvazione delle liste elettorali commerciali per l'anno 1877, deliberate da 14 consigli comunali della Provincia.

3.° Nomina di un Commissario effettivo e di un Supplente che rappresenti la Camera nella Commissione Provinciale di Appello pei tributi diretti a forma del Decreto 25 Agosto u. s.

4.° Nomina di un Commissario presso la Giunta provinciale per la pesca di acqua dolce, non essendo stato accettato tale incarico dal sig. Francesco Carli Ballola.

5.° Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

**Il Comitato degli Ospizi Marini** sta sino da ora facendo gli studj opportuni perchè coll'anno venturo i fanciulli scrofolosi possano fare la cura in una spiaggia che non sia quella di Rimini. Crediamo di sapere che tale savia determinazione fu imposta dai cattivi o troppo duri trattamenti fatti subire quest'anno a qualcuna di quelle povere creature dal signor Direttore degli Ospizi riminesi.

**Questioni ferroviarie.** — Abbiamo letto ieri con vero interesse il riassunto della discussione avvenuta al Consiglio provinciale di Bologna sulle quistioni ferroviarie che interessano quella provincia.

Disparità di opinioni, idee grandiose negli uni, grette negli altri, in tutti egoismo parecchio, un certo disprezzo per gli interessi di tante terre non bolognesi, e per conclusione un ordine del giorno con cui si invita quella Deputazione provinciale « a prendere gli accordi necessari colle « provincie che per la linea diretta Ve« rona-Bologna e pel valico appenninico « Imola-Firenze hanno colla bolognese inte« ressi e intenti comuni, a riferire solle« citamente sugli accordi stabiliti, e passa « all'ordine del giorno. »

Noi, non combattendo menomamente i consorzi delle provincie sorelle, non nutrendo le pie *speranze* manifestate dall'onorevole Codronchi a nostro danno, non desiderando alla nostra volta che la progettata linea Rimini-Ravenna-Ferrara possa pregiudicare l'esecuzione delle linee Verona-Bologna e Imola-Firenze volute dal Consiglio provinciale bolognese, vorremmo non pertanto che per sola emulazione si prendesse esempio dalla solerzia dei nostri vicini, e che la nostra Deputazione provinciale iniziatrice della progettata linea Rimini-Ferrara e i Commissari nostri e quelli nominati dalle altre provincie interessate, trassero lena, per proseguire nei loro lavori e nei loro accordi, per sormontare possibilmente le difficoltà inevitabili; e sopratutto che il pubblico che deve pagare e che ha il diritto di giudicare i suoi rappresentanti, fosse di quando in quando reso edotto dello stato delle cose fornendosi così occasione alla pubblica opinione di pronunciarsi in merito a questioni a cui sono legati i suoi piu vitali interessi.

Ma come purtroppo ci accade di solito, zelo e solerzia verranno, ma postumi ed inefficaci; quando i tanti pericoli che ci minacciano non potranno più scongiurarsi e renderanno frustranei sagrifici e le migliori intenzioni.

**Avviso di concorso.** — È aperto pubblico concorso a tutto il giorno 8 Ottobre p. v. per il posto di Maestro di Clarino in queste Scuole di Musica.

L'annuo emolumento è di L. 800. — Col 1.° Gennaio p. v. l'eletto assumerà il posto di suonatore nella Banda Civica coll'onorario di L. 420, ripartibili in 12 rate mensili.

Gli obblighi inerenti sono indicati nel relativo Capitolato ostensibile presso quest'Ufficio di Pubblica Istruzione.

Gli Aspiranti dovranno presentare, franche di spese postali, le loro istanze in carta di bollo, corredate di tutti i documenti che possono comprovare la loro abilità nel suono ed idoneità all'insegnamento del clarino; non che i certificati seguenti:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di moralità (di data recente)
3. Attestato di sana costituzione »
4. Fedine criminali »
5. Stato di famiglia.

I concorrenti dovranno inoltre sostenere un esperimento avanti ad una competente Commissione.

Siccome il Municipio si obbliga per un quinquennio, l'eletto, in caso di rinuncia, deve darne avviso sei mesi prima.

Sullo stipendio non si fa alcuna trattenuta per titolo di giubilazione, trattandosi di nomina provvisoria.

L'Eletto entro 10 giorni dalla data della partecipazione dovrà dichiarare la sua accettazione, in difetto della quale s'intenderà rinunciatario.

**In questura**: Due arresti uno per questua ed uno per furto campestre.

**Edilità.** — Il lavoro di collocamento delle rotaie in Via Giovecca, partendo dall'angolo di Via Montebello sino a Santa Barbara, e così pure gli inerenti lavori murari per lo scolo delle acque vanno compiendosi non solo con tutta precisione e a stretta regola d'arte, ma con una sollecitudine presso noi insolita e che fa veramente onore al sig. Angelo Zoli, assuntore dei lavori. — Bravo il sig. Zoli!

— Abbiamo visto con piacere dar mano al riattamento del selciato in Via Commercio e in Via Canonica, soddisfacendo così, con una premura di cui siamo tenuti, al reclamo testè da noi avanzato — Nutriamo però fiducia che anche per il cavalcavia di Via Borgonuovo saranno paghi i nostri desiderj, che sono quelli di molti cittadini, essendo un lavoro assolutamente indispensabile.

— I lavori intrapresi all'ingresso me-

ridionale del Castello sono sempre presenziati da una infinità di persone; e tutte, o a dritto o a rovescio, ma sempre colla sicumera dell' ingegnere, lodano o criticano, o biasimano a seconda dei gusti. In generale però, e di questo devesi tener conto, è riconosciuto concordemente che il piano assai inclinato darà al livello della piazza una soverchia e disdicevole sinuosità, tale da far quasi rammaricare l' atterramento del terrapieno e la bella somma che v' impiegherà la Provincia col concorso del Comune.

Devesi però tener conto che il piano dei lavori è stato fatto e rifatto dall' ufficio tecnico della Provincia, e corretto poi secondo le indeclinabili esigenze di un Commissario tecnico inviato espressamente dalla Commissione Governativa per la conservazione dei patrj monumenti; ed è a queste esigenze, facilmente giustissime, che forse dovrà essere alquanto sagrificata l'estetica.

Fatte queste osservazioni per debito di cronisti, aspetteremo a dare il nostro modesto parere a lavoro finito. E molti altri potrebbero guadagnare del tempo per i loro affari, se ne hanno, e fare come noi.

**La Bonifica Argentana.** — Questo è il titolo di un nuovo giornale che si pubblicherà due volte al mese e che vedrà la luce in Argenta il 16 corr.

Scopo precipuo di tale periodico è: « il « seguire l' andamento della quistione sor« ta fra il Consorzio idraulico Argentano « e l' Amministrazione delle Valli e Muni« cipio di Comacchio che pretendono tur« bato il loro possesso. »

Il più cordiale augurio che noi possiamo fare alla nuova consorella, è quello che essa possa morire in fasce; *ergo*, che la disastrosa questione possa essere presto risolta in base alla ragione, all' equità e al diritto.

Abbonamento trimestrale Cent. 60. — Un numero separato Cent. 10. — Per abbonamenti, rivolgersi alla Redazione in Argenta, presso la Tipografia Demetrio Bandi.

**Macchina dicanapulatrice.** — Lunedì non potè aver luogo, come era stato preannunziato, l' esperimento della macchina dicanapulatrice del sig. Filippo Manservisi di Bologna per un guasto avvenuto nella locomobile. Esso ebbe invece luogo jeri e riuscì perfettamente. Con questa macchina che serve a scavezzare, gramolare e spatolare la Canapa si è ottenuto il vantaggio di una grande superiorità sopra altri sistemi di simil genere sin qui sperimentati.

Sappiamo che un' altra prova verrà fatta quanto prima in città.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera la drammatica compagnia G. Modena rappresenta il terzo dramma. *Il Conte di Morgerf* e *Il Conte di Montecristo*. Ore 8. —

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 11 settembre:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Binda Giovanni di Ferrara, d'anni 39, negoziante, marito della Masarati Teresa.
Minori agli anni sette N. 1.

**Bollettino della Prefettura.** — Il foglio periodico dell' 11 corr. contiene:

— Avviso di pronunciata delibera col ribasso del 3,50 per 100 dell'appalto della manutenzione triennale delle strade comunali di Argenta Boccaleone e Consandolo, e scadenza di termine alle 11 ant. del giorno 18 corrente per offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo.

— Avviso della Prefettura di pronunciato deliberamento dell'impresa pei lavori di rialzo e rinfianco del tratto d' argine destro di Po denominato *Coronel la Trombone*, col ribasso di L. 30 per cento e così dal primitivo prezzo di L. 13585 ridotta l' impresa a L. 9509, 50 — Alle 2 pom. del giorno 17 corr. scadrà il termine utile per ulteriori offerte non inferiori al ventesimo.

— Diffide della R. Prefettura per chiunque avesse legittimi titoli di credito verso i seguenti appaltatori per gl' infradescritti lavori:

Zerbini Giacomo per i lavori di restauro al palazzo Demaniale di Mesola.

Vaccari Gaetano per i lavori alle coronelle *Fornace Guerra* e *Riva* a destra del Po.

Bertocchi Enrico per i lavori di prolungamento della platea del manufatto che regola il deflusso delle acque del gorgo a tergo dei froldi uniti *Antonelli* e *Logarola* sul Po.

Vaccari Francesco pei lavori di scarico della *testata* dell' argine abbandonato di San Guglielmo fra la coronella di *Guarda* e quella della *Fornace Guerra* a destra del Po.

— L' Esattore Consorziale di Cento e Pieve pubblica avviso per vendita coatta di varj immobili che si farà il 10 Ottobre nella Pretura di Cento in pregiudizio Gessi Francesco, Baraldi Eredi Paolo, Zacchini Giovanni e Furini Angelo e Luigi.

## REGIO LOTTO

*Estrazioni del* 10 *Settembre* 1877

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE . . | 30 | 38 | 41 | 76 | 57 |
| BARI . . . | 70 | 78 | 18 | 13 | 75 |
| MILANO . . | 54 | 69 | 27 | 19 | 53 |
| NAPOLI . . | 75 | 53 | 73 | 26 | 20 |
| PALERMO . . | 63 | 14 | 34 | 58 | 07 |
| ROMA . . . | 36 | 30 | 71 | 29 | 21 |
| TORINO . . | 13 | 29 | 81 | 42 | 63 |
| VENEZIA . . | 68 | 13 | 80 | 89 | 25 |

*(Comunicato)*

ELOGIO

Nella notte dal 2 al 3 settembre, scoppiava un incendio, ritenuto casuale, nel fienile della *Romanina* di mia proprietà presso Goro e precisamente al piccolo Porto di Po-morto — Fabbricato e foraggi vennero distrutti dal vorace elemento e a stento si potè salvare il bestiame bovino costituito da 22 capi. Se il danno già cospicuo, e per il quale sono assicurato presso la spettabile Società Reale rappresentata dal sig. Ing. Forlani, non raggiunse più disastrose proporzioni, io lo devo precipuamente al coraggio e alla solerzia di alcuni addetti al corpo delle guardie doganali di questa stazione. Dopo salvato il bestiame esso pure assicurato, poterono essere sottratti al fuoco molti vasi di cantina ed attrezzi, e forse una cantina con dieci botti sarebbe stata salva se io non mi fossi energicamente opposto non volendo vedere persone correre un grave pericolo per salvare oggetti di cui a nessuno doveva render conto non essendo essi assicurati.

Quale attestazione di grato animo mi reco a dovere di pubblicare i nomi dei generosi che hanno reso i loro disinteressati ed efficaci servigi. Essi sono: Cevasco Nicolò Vice brigadiere - Barboni Cesare guardia scelta - Borra Giovanni Battista (primi chiamati per essere franchi di servizio). Chierighini Gaetano guardia scelta - Zuffi Albino guardia - Metalli Francesco guardia.

10 Settembre 1877

*G. Diolcati.*

*(Inserzioni a pagamento)*

Onorevole Direzione
del Period. Comacchiese *Antonio Bonafede*

Con soddisfazione dell' animo mio, e di quello di tutti i miei Compaesani ho letto nel vostro Periodico del 9 corr. l' Articolo *Massafiscaglia e il suo Municipio.*

Vi siamo tenuti di quanto ci tributate, e tanto più volontieri accettiamo le vostre dimostrazioni di stima in quanto che sappiamo partire da cuori nobili e generosi che per *diritto* e libertà spargere sopra i campi delle patrie battaglie il proprio sangue.

Amici! quante sieno le sevizie materiali e morali a cui siamo stati fatti segno, e che purtroppo ci si usa presentemente, non potete farne giusta idea, solo un giorno con maraviglia del Paese saranno note.

Frattanto noi, vi raccomandiamo prestarci appoggio morale perchè la lotta che abbiamo a sostenere è forte, la guerra che ci vien fatta e delle più immorali — il tutore che vende il pupillo, l' egoismo e l' ignoranza che si oppongono al diritto, la brutale forza che infrange la legge — Questa è la triste nostra posizione; non ci perdiamo però d' animo: avanti!

Respice finem!

*Lorenzo Fabri.*

DICHIARAZIONE

Crede utile il sottoscritto dichiarare pubblicamente che i fuochi artificiali eseguiti la sera 8 corr. in Borgo S. Giorgio non sono di sua fattura.

*Nemesio Dieghi.*

**AVVISO**

Nel giorno di Giovedì 27 corr. Settembre alle ore 11 ant. nella Residenza della Congregazione di Carità di Bagnacavallo, avrà luogo l' Asta pubblica a schede segrete, per l' affittanza novennale a decorrere dal 1° Novembre 1878, della Farmacia del Monte — Le offerte verranno fatte in aumento del prezzo annuo fissato in L. 1250.

Bagnacavallo 10 Settembre 1877.

*Il Presidente* G. Ercolani.



## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 11. — *Rio Janeiro* 7. — È giunto il vapore postale *Savoie* della Società Generale Francese, proveniente da Genova e Marsiglia.

*Belgrado* 10. — La partecipazione immediata della Serbia alla guerra è improbabile.

*Costantinopoli* 10. — La battaglia a Plevna continua. Osman resiste ai rus-

si superiori in numero, grazie alla superiorità dell' artiglieria turca.

Suleyman continua l' attacco a Schipka.

La situazione del corpo di Mehemet Alì è buona.

Si conferma che i russi si siano ritirati verso Biela.

*Yokohama* 11. — È arrivato l' avviso *Cristoforo Colombo*. Fra 25 giorni proseguirà il suo itinerario. La salute a bordo è perfetta.

*Pietroburgo* 10. — Tergukassoff annunzia che una banda di 200 briganti turchi sorprese il villaggio Serdas-Sabon saccheggiando e massacrando. Questa banda fu dispersa dai cosacchi.

*Costantinopoli* 11. — Una parte dei turchi che custodivano l' ovest dei Balcani fu diretta in Serbia.

Le pioggie nei Balcani rendono difficili le comunicazioni dei russi con Gabrova.

*Costantinopoli* 10. — Le forze turche alla frontiera serba hanno ricevuto l'ordine d' invadere immediatamente la Serbia nel caso che partecipasse alla guerra.

*Milano* 11. — Il principe Umberto accompagnato dal ministro della guerra, assistè alle manovre del campo di Somma.

*Parigi* 11. — Gambetta non è comparso davanti al Tribunale e fu condannato in contumaccia a tre mesi di carcere e 2,000 lire di multa.

*Aden* 10. — Sono arrivati i vapori postali *Persia* e *Australia*, ambedue della Società Rubatino, il primo proveniente da Napoli e l' altro da Bombay.

*Parigi* 11. — Il *Dèbats* ha da Costantinopoli in data 10, che Mehemet Alì respinse i russi fino a Biela.

Osman finora respinse tre attachi dei russi contro Plewna.

*Londra* 11. — Il *Globe* ha da Costantinopoli in data d'oggi, che il combattimento continua presso Plewna. Osman ha chiesto rinforzi, altrimenti non può mantenere la posizione.

I turchi malgrado la superiorità della loro artiglieria, essendo in numero inferiore sono costretti di restare sulla difensiva. Fecero i preparativi per assicurare la linea di ritirata.

I russi cominciarono ad operare alle spalle dei turchi. Un distaccamento di cavalleria tentò di passare il Vid a Krusevica.



## BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

**Situazione delli 31 Agosto 1877.**

| | DARE | | AVERE | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . . . . . . L. | — | — | 2,000,000 | — |
| Conto Azioni da emettere N. 1600 » | 400,000 | — | — | — |
| Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . » | 800,000 | — | — | — |
| Cassa Contanti . . . . . . . . » | 31,261 | 33 | — | — |
| Portafoglio . . . . . . . . . » | 192,062 | 11 | — | — |
| Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci » | 7,633 | 95 | — | — |
| Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . » | 107,144 | 68 | — | — |
| Conti Correnti Diversi . . . . » | — | — | 181,958 | 66 |
| Libretti di Risparmio N. 189 . . » | — | — | 207,861 | 53 |
| Corrispondenti Diversi . . . . » | 1,570,757 | 83 | 1,040,999 | 27 |
| Accettazioni per effetti a pagare. . » | — | — | 126,242 | 60 |
| Obbligazioni a scadenza fissa . . » | — | — | 12,136 | 50 |
| Mercanzie Generali . . . . . . » | 425,359 | 34 | — | — |
| Beni Stabili . . . . . . . . » | 48,204 | 80 | — | — |
| Spese di primo impianto . . . » | 26,380 | 99 | — | — |
| Spese Generali. . . . . . . » | 15,330 | 98 | — | — |
| Conto Imposte . . . . . . . » | 4,676 | 59 | — | — |
| Conto Interessi 1875 . . . . . » | — | — | 75 | — |
| Conto Interessi 1876 . . . . . » | — | — | 368 | 75 |
| Riserva . . . . . . . . . » | — | — | 12,000 | — |
| Conto dividendo 1876 . . . . » | — | — | 1,025 | — |
| Utili del corr. esercizio. . . . » | — | — | 46,145 | 29 |
| Totale . L. | 3,628,812 | 60 | 3,628,812 | 60 |

*Il Contabile*
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.